



MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI

Circolo MCL
UN PAESE PER GIOVANI
La rete sociale per il lavoro

Associazione di Promozione Sociale

28/04/2023

REGOLAMENTO INTERNO

Approvato dall'Assemblea dei Soci

“CIRCOLO MCL UN PAESE PER GIOVANI”
Associazione di Promozione Sociale
Ente del Terzo Settore

REGOLAMENTO INTERNO

ASSOCIAZIONE “CIRCOLO MCL - UN PAESE PER GIOVANI - APS-ETS”

ART. 1 - FINALITÀ

Il seguente regolamento contiene le norme attuative dell'Associazione di promozione sociale “Circolo MCL Un Paese Per Giovani - APS-ETS” ed entra in vigore dalla data di approvazione dell'assemblea dei soci. Esso discende dallo Statuto, che rimane il riferimento normativo fondamentale e lo integra.

Esso disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti e i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto dell'Associazione

Il presente regolamento individua ruoli e compiti del personale volontario, dipendente e dei collaboratori al fine di delineare nel dettaglio le linee organizzative e operative non espressamente descritte all'interno dello Statuto Sociale.

Il regolamento interno è proposto dal Consiglio di Presidenza all'Assemblea ordinaria dei Soci, riunita secondo le modalità indicate dallo Statuto. Anche in sede di presentazione all'Assemblea è possibile per i Soci proporre emendamenti o aggiunte. Gli emendamenti vengono votati all'interno dell'Assemblea ordinaria dei Soci e vengono approvati con la maggioranza assoluta dei presenti. Questo regolamento non ha effetto retroattivo. Parimenti dicasi per tutti quegli articoli, emendamenti o aggiunte che verranno effettuati a partire dall'approvazione del regolamento stesso. Il regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

Nel seguito di questo regolamento verrà usata la dicitura “Associazione” oppure la dicitura “Circolo” per intendere l'Associazione di promozione sociale “Circolo MCL - Un Paese Per Giovani - APS-ETS”.

ART. 2 - L'IDEA INIZIALE: UN DESIDERIO PIÙ GRANDE DELLA CRISI

La mancanza di lavoro è uno degli aspetti più preoccupanti della vita dell'Italia in generale e della nostra Regione in particolare, aggravata dal disorientamento dei giovani nella ricerca del lavoro e dalla completa diseducazione al lavoro e alle sue dinamiche. Scuole secondarie e università non riescono nel difficile compito di comprendere, indirizzare alla ricerca e iniziare a formare una persona giovane. È un compito che spetta alla società civile, la cui disgregazione ideale si riversa sui giovani che restano spesso soli e disorientati.

Tali considerazioni, unitamente alla premura di Mons. Gianfranco De Luca, Vescovo della Diocesi di Termoli-Larino, verso il mondo dei giovani e il problema del lavoro, hanno portato alla nascita dell'Associazione “Un Paese per Giovani” nel 2012 con lo scopo di aiutare le persone ad inserirsi nel mondo del lavoro attraverso un accompagnamento finalizzato all'incontro con le aziende, fornendo al candidato un orientamento personalizzato, delle occasioni concrete di inserimento lavorativo ed un'educazione al complesso mondo del lavoro.

Nel 2018 l'Associazione ha assunto la denominazione di “Circolo MCL Un Paese per giovani - APS” diventando anche un Centro di Raccolta CAF MCL e Patronato SIAS.

ART. 3 - SCOPI SOCIALI

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione può svolgere le seguenti attività di interesse generale aventi ad oggetto:

- a) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

- b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

ART. 4 - LA SEDE

Come previsto dallo Statuto, la sede legale dell'Associazione è ubicata presso i locali di proprietà della Diocesi di Termoli-Larino a Termoli (CB) alla Piazza S. Antonio n. 6.

L'uso di tali locali è stato concesso all'Associazione con un contratto di comodato d'uso stipulato in data 18/05/2021 e registrato presso l'Ufficio Territoriale di Termoli dell'Agenzia delle Entrate in data 04/06/2021.

Trattasi del luogo dove deve arrivare la posta ad essa indirizzata e dove sono conservati i libri sociali, le scritture contabili, i documenti e gli atti dell'Associazione.

La sede operativa, che coincide con la sede legale, è il luogo presso il quale si svolgono con maggior continuità le attività dell'Associazione.

L'Associazione potrà istituire altre sedi e/o succursali nel territorio regionale.

ART. 5 - STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

A. SOCI

L'adesione all'Associazione è libera.

Essa è amministrata da un Consiglio di Presidenza composto da un numero minimo di 3 ad un numero massimo di 5 membri eletti dall'assemblea. La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra le persone fisiche associate.

All'Associazione partecipa, in qualità di presidente onorario, il Vescovo pro-tempore della Diocesi di Termoli-Larino, attualmente Mons. Gianfranco De Luca.

B. VOLONTARI

L'Associazione si avvale del lavoro dei volontari ed opera attraverso cinque gruppi di lavoro:

1) Volontari allo sportello

Accolgono i candidati presso lo sportello per assisterli nell'iscrizione all'Associazione e dare loro un primo orientamento.

2) Gruppo tutor

Accompagna il giovane dal momento della presa in carico (iscrizione), attraverso tutto il percorso che parte dall'orientamento, fino all'esperienza di lavoro sul campo, presso l'azienda ospitante.

3) Comitato ricerca aziende

Opera sul territorio regionale per promuovere l'iniziativa, incontrare aziende da convenzionare e raccogliergli la disponibilità ad ospitare giovani tirocinanti.

4) Comitato matching

Analizza i profili dei giovani candidati iscritti all'Associazione e li mette in contatto con le aziende partner convenzionate, dove il giovane può trovare una collocazione ideale.

5) Segreteria organizzativa

La segreteria supporta i vari gruppi di lavoro nella gestione amministrativa e nel disbrigo delle pratiche di ordine burocratiche.

C. ORGANICO

È composto da dipendenti e collaboratori che si occupano di:

- a) Coordinamento generale delle attività dell'Associazione;
- b) Fundraising e progettazione;
- c) Reperimento aziende e comunicazione;
- d) Gestione della segreteria generale;
- e) Centro di Raccolta per sviluppo dei servizi CAF e Patronato;
- f) Pratiche di tirocinio;
- g) Gestione operativa della sede.

ART. 6 - I REQUISITI PERSONALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

Il numero degli associati è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge e dallo Statuto Sociale.

Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche o giuridiche (enti del Terzo settore o senza scopo di lucro) aventi finalità non in contrasto con quelli dell'Associazione.

La tipologia di socio prevista per l'Associazione è quella di SOCIO ORDINARIO.

I requisiti per essere accolti come soci sono i seguenti:

- avere la necessaria idoneità e formazione in relazione all'attività da svolgere ed essere in possesso dei seguenti requisiti: onestà, correttezza, rigore morale;
- aver compiuto la maggiore età;
- aver sottoscritto per conoscenza e accettazione lo Statuto e il presente regolamento;
- aver sottoscritto l'autorizzazione al trattamento e uso dei dati personali;
- aver compilato e sottoscritto la domanda di adesione.

L'adesione all'Associazione è obbligatoria per frequentare l'Associazione, le attività organizzate e per usufruire dei servizi offerti.

L'aspirante socio, dopo aver valutato se vuole accettare il contenuto dello statuto e del regolamento dell'Associazione, perché in linea con le proprie aspettative e motivazioni personali, deve compilare la richiesta di adesione a socio, nella quale è inserita una chiara espressione di accettazione a quanto sopra. Darà inoltre l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Il modulo può essere:

- a) stampato, compilato, firmato, scannerizzato e rispedito tramite e-mail all'indirizzo dell'Associazione: segreteria@unpaesepergiovani.it;
- b) stampato, compilato, firmato e consegnato direttamente presso la segreteria dell'Associazione.

Il Consiglio di Presidenza (organo amministrativo dell'Associazione), ricevuta la richiesta, decide, alla prima riunione utile, sull'ammissione dei nuovi soci che abbiano fatto richiesta di iscrizione dall'ultima riunione effettuata dal Consiglio stesso.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio di Presidenza, è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Nel caso di rigetto verrà comunicata la decisione all'interessato entro 15 giorni dalla delibera di rigetto. In questo caso è concesso all'aspirante socio di presentare all'Assemblea un ricorso entro trenta giorni lavorativi, come termine di decadenza, dal giorno della comunicazione del rigetto.

L'Assemblea dei Soci si esprimerà con deliberazione adeguatamente motivata alla prima convocazione utile; la deliberazione sarà definitiva e comunicata entro 15 giorni all'interessato.

L'aspirante socio potrà richiedere nuovamente l'iscrizione soltanto quando non sussistano le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

La presentazione della domanda di ammissione, l'accettazione della domanda, il versamento della quota sociale seguita dall'iscrizione nel libro dei soci, danno diritto ad acquisire la qualifica di socio a

tutti gli effetti.

Al termine della procedura di adesione viene rilasciata al Socio una tessera/ricevuta che indica l'esistenza del rapporto associativo.

ART. 7 - ISCRIZIONE DI PERSONE GIURIDICHE

Le persone giuridiche possono iscriversi all'Associazione come soci ordinari; queste dovranno nominare un rappresentante che parteciperà alle assemblee e avrà diritto di voto in nome dell'ente che rappresenta. Il modulo di iscrizione delle persone giuridiche deve contenere l'indicazione di: ragione sociale, codice fiscale/partita IVA, sede sociale, breve descrizione dell'attività svolta, indirizzo di posta elettronica, con allegata la nomina del rappresentante designato dall'ente (nome, cognome, indirizzo di residenza e indirizzo di posta elettronica, che verrà utilizzato per le comunicazioni ufficiali).

ART. 8 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i soci iscritti nel libro degli associati sono titolari di eguali diritti e di eguali obbligazioni verso l'Associazione.

Tutti i soci hanno diritto di:

- essere informati sulle attività dell'Associazione;
- partecipare e votare all'Assemblea Generale dei soci,
- candidarsi come membro nel Consiglio di Presidenza, come Presidente e Vicepresidente;
- controllare l'andamento della vita associativa;
- essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni proposte dall'Associazione;
- esaminare i libri sociali, mediante richiesta scritta da presentare al Consiglio di Presidenza.

Tutti i soci hanno il dovere di:

- a) rispettare lo Statuto, le deliberazioni degli organi sociali e il presente regolamento;
- b) svolgere la propria attività in favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito, eccezion fatta per progetti che prevedano collaborazioni occasionali o prestazioni professionali debitamente approvati dal Consiglio di Presidenza;
- c) sottoscrivere e versare nei termini previsti dallo statuto sociale e dal presente regolamento la quota sociale secondo l'importo annualmente stabilito;
- d) rispettare l'eventuale turnazione concordata con i responsabili dell'Associazione;
- e) impegnarsi a partecipare ai momenti di formazione e di revisione programmati e stabiliti dall'Associazione;
- f) accettare che la propria attività sia sottoposta a verifica di carattere individuale e di gruppo;
- g) mantenersi informati sulle attività dell'Associazione usando luoghi e tempi previsti;
- h) osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio;
- i) prestare la propria opera nel massimo rispetto dei soci, dei volontari, delle persone accolte, dei Responsabili e del Consiglio, evitando comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali;
- j) riferire al Consiglio tutte le problematiche incontrate nello svolgimento del servizio al fine di contribuire al continuo miglioramento del servizio di tutti;
- k) manifestare esplicita creatività nel produrre "beni relazionali" mediante progetti al fine di aiutare a realizzare le finalità dell'Associazione;
- l) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai

- locali, ai mezzi e alle attrezzature messe loro a disposizione dall'Associazione;
- m) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolino la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Associazione;
 - n) tenere un comportamento consono e in linea con quanto previsto dallo spirito dell'Associazione.

Il Consiglio di Presidenza, in caso di atti o fatti contrari allo Statuto o alle deliberazioni degli organi sociali che cagionino un danno o un pregiudizio al patrimonio e/o all'immagine dell'Associazione, ha il dovere di irrogare sanzioni all'associato ritenuto colpevole di tali comportamenti.

ART. 9 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Consiglio può emanare provvedimenti disciplinari nei confronti del socio che risultasse inadempiente rispetto al presente regolamento.

I provvedimenti disciplinari prevedono:

- a. richiamo verbale, nel caso di inadempienze giudicate di lieve entità;
- b. richiamo scritto, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare verbalmente e senza esito l'interessato;
- c. sospensione temporanea, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare in forma scritta e senza esito l'interessato: il periodo di sospensione è stabilito dal Consiglio in base al giudizio sulla gravità delle inadempienze di volta in volta riscontrate;
- d. sospensione a tempo indeterminato, nel caso di inadempienze gravi e lesive dello spirito associativo e dei principi sanciti dallo Statuto Sociale, che comporta la perdita dello status di socio.

Per tutti i provvedimenti disciplinari è il Consiglio a deliberare, entro 60 giorni dalla segnalazione, l'entità della sanzione e a darne comunicazione in forma scritta all'interessato, anche in modalità telematica.

ART. 10 - QUOTA ASSOCIATIVA INIZIALE E ANNUALE

L'ammontare della quota associativa viene deciso dall'Organo amministrativo ed approvata dall'Assemblea entro il 30 novembre di ogni anno; l'importo può essere modificato di anno in anno.

La quota associativa iniziale deve essere corrisposta entro 15 giorni dall'ammissione a socio tramite accredito sul conto corrente dell'Associazione, sul conto Paypal oppure tramite versamento in contanti alla segreteria.

In caso di mancato pagamento della quota associativa iniziale, le domande pervenute saranno considerate non valide ed eliminate, unitamente a tutti i dati in esse contenuti.

La quota associativa annuale deve essere corrisposta da tutti i soci entro il 31 marzo di ogni anno tramite accredito sul conto corrente dell'Associazione, sul conto Paypal oppure in contanti alla segreteria.

I soci che non avranno versato la quota associativa annuale entro il 31 marzo dell'anno di riferimento saranno sottoposti alla procedura prevista dall'art. 11 dello Statuto Sociale vigente.

A seguito del pagamento della quota associativa iniziale e annuale sarà rilasciata ricevuta/tessera dell'Associazione.

ART. 11 - IMPORTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA INIZIALE

La quota associativa iniziale dei soci ordinari è così stabilita:

- persone fisiche, € 25,00;
- persone giuridiche, € 100,00.

L'ammontare della quota associativa iniziale viene stabilito dal Consiglio di Presidenza, deliberato dall'Assemblea e può essere modificato di anno in anno.

ART. 12 - IMPORTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE

La quota associativa annuale è uguale a quella iniziale, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Presidenza.

La quota copre la durata dell'anno solare, quindi dal 1° gennaio al 31 dicembre, indipendentemente dalla data del versamento.

ART. 13 - NON ESCLUSIVITÀ

I soci sono liberi di appartenere ad altre associazioni o organizzazioni, che non contrastino con gli scopi ed i principi statutari del Circolo.

ART. 14 - DIRITTI DEI SOCI VOLONTARI

Tutti i soci volontari godono dei diritti propri dei soci dell'Associazione, sanciti e stabiliti nello Statuto Sociale e nel presente regolamento.

Il volontario, come recita l'art. 17 del D.lgs. 117/17 e ss.mm.ii., è una persona che, non avendo interessi contrastanti con quelli dell'Associazione e condividendone le finalità, per sua libera scelta, svolge le attività previste dallo Statuto sociale e riportate nell'art. 3 del presente regolamento, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

All'interno dell'Associazione si possono distinguere 4 posizioni di socio volontario:

1. soci volontari amministratori che partecipano al Consiglio di Presidenza e contribuiscono con le loro competenze professionali all'assetto sociale dell'Associazione;
2. soci volontari amministratori che svolgono la loro opera nella direzione e/o amministrazione della struttura organizzativa dell'Associazione;
3. soci volontari che svolgono un'attività all'interno dei Gruppi di Lavoro (GDL), come descritti alla lettera b) dell'articolo 5 e definiti al successivo art. 20;
4. soci volontari che svolgono un'attività manuale all'interno della stessa.

Ciascun socio volontario opera prevalentemente, ma non esclusivamente, in una posizione e con la sua attività concorre al suo buon funzionamento dell'Associazione.

I soci volontari dovranno confermare entro il mese di settembre di ogni anno al responsabile delle attività la loro disponibilità, salvo imprevisti.

ART. 15 - DIRITTO AL RIMBORSO DELLE SPESE DI SERVIZIO

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

Ogni volontario ha diritto al rimborso delle spese sostenute nello svolgimento delle funzioni strettamente riferibili ai servizi, ai progetti e alle iniziative promosse dell'Associazione.

I rimborsi potranno essere effettuati solo ed esclusivamente dietro presentazione dei giustificativi di spesa riconducibili direttamente alle attività per cui il volontario ha prestato la propria opera. Ogni spesa dovrà inoltre essere stata preventivamente concordata ed autorizzata per iscritto dal Consiglio. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

Art. 16 - COPERTURA ASSICURATIVA

Il socio volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

In caso di sinistro egli deve presentare all'Associazione notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza.

L'inizio dell'operatività del volontario è subordinato alla comunicazione dell'attivazione di idonea copertura assicurativa.

ART. 17 - FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Tutti i soci volontari devono obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'Associazione e relativi alle attività da essa svolte.

Art. 18 - RISPETTO DELLA PRIVACY

Durante la sua attività, il socio volontario può avere accesso a dati sensibili, il cui trattamento è regolato dalla legge sulla privacy e successive modifiche. Il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente; inoltre, l'attività del volontario è regolata dal codice deontologico e dal presente regolamento. Il volontario si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale di qualsiasi atto compiuto in contrasto con quanto sopra espresso.

Art. 19 - CODICE DEONTOLOGICO

Il socio volontario:

- a. rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo;
- b. dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi;
- c. usa un atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di équipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio, usa un linguaggio rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari;
- d. agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in nessun ambito sui quali agisce il Circolo;
- e. collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita dell'Associazione;
- f. prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo;
- g. si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Associazione;
- h. è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività di volontario dell'Associazione;
- i. rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto dell'Associazione ed il presente regolamento.

Art. 20 - GRUPPI DI LAVORO

- 1) Le attività dell'Associazione vengono gestite anche tramite Gruppi di Lavoro (di seguito GdL) all'uopo attivati dal Consiglio che, per la loro composizione, attinge tra i soci dell'Associazione stessa. La perdita della qualifica di socio comporta l'immediata esclusione dai GdL;

- 2) il GdL riferisce al Consiglio riguardo i progressi dell'attività ad esso affidata periodicamente, secondo un calendario definito in sede di formazione del gruppo e ogni qualvolta il Consiglio lo ritenesse opportuno anche in relazione all'importanza dell'attività stessa, durante le riunioni di avanzamento;
- 3) ogni attività affidata ad un GdL è caratterizzata da un tema, uno scopo, una fine temporale e deve essere sostenibile dal punto di vista economico-finanziario; quelle che comportino delle spese a carico dell'Associazione devono essere validate e preventivamente autorizzate dal Consiglio, nei limiti del bilancio dell'Associazione;
- 4) il Consiglio ha facoltà di sciogliere il GdL qualora i suoi componenti tenessero una condotta inadeguata agli scopi sociali e lesiva del buon nome dell'Associazione o di altri soci o se non fosse più possibile perseguire il fine iniziale del GdL stesso.

ART. 21 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

Ad integrazione di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto, si precisa che la qualità di socio si perde per:

- A. Dimissioni (recesso);
- B. Esclusione;
- C. Decesso.

- A. Ogni socio può disdire la propria iscrizione dall'Associazione in ogni momento. La richiesta di recesso da socio va comunicata per iscritto, in modo certo ed inequivocabile, al Consiglio di Presidenza. I soci che disdicono la loro iscrizione non hanno alcun diritto al rimborso della quota versata, come pure alcun diritto di quota sul patrimonio sociale.
- B. L'esclusione può essere deliberata dall'organo amministrativo, in ottemperanza alle disposizioni Statutarie e al Regolamento Interno dell'Associazione, nel caso di:
 - svolgimento di attività incompatibili con quelle dell'Associazione o comportamenti contrastanti con gli scopi e lo stile dell'Associazione;
 - assunzione di cariche pubbliche elettive (sospensione temporanea in caso di candidatura).

Costituiscono causa di esclusione anche:

- a. la sentenza di condanna passata in giudicato per delitto non colposo contro l'ordine pubblico, contro la persona, contro il patrimonio, contro la morale. Sarà effettuata una sospensione per coloro i quali siano stati condannati per gli stessi reati, anche con sentenza non passata in giudicato;
- b. l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi genere e/o la condanna per qualsiasi reato collegato alle stesse sostanze e l'alcolismo;
- c. l'essere dediti a qualsiasi forma di pedofilia e/o l'aver riportato qualsiasi condanna per reati connessi;
- d. l'appartenenza o la collusione, in qualsiasi modo, ad associazioni criminali o di stampo mafioso o che possano comunque rientrare nella fattispecie criminosa di cui all'art. 416 bis C.P.;
- e. una condotta palesemente e gravemente contraria ai principi, alle finalità, agli scopi dell'Associazione o alla sua azione;
- f. una condotta sconveniente e pregiudizievole presso gli enti presso i quali si presta servizi;
- g. l'utilizzo di fondi devoluti all'Associazione senza aver chiesto l'autorizzazione al Consiglio di Presidenza.

ART. 22 - PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI

L'Associazione, così come previsto dalla Legge, si può avvalere di personale retribuito con lo scopo di

migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria attività, a tutto vantaggio degli interessi diffusi tutelati, entro determinati limiti.

L'Associazione ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 117/2017 *“Può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, ..., solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati”*.

L'Associazione si avvale di Collaboratori o professionisti esterni o soci al fine di garantire la corretta gestione di servizi caratterizzati da un alto livello formativo e da forme di sostegno professionale. Per i Collaboratori e i professionisti, i compiti e le mansioni che questi sono chiamati ad assolvere vengono di volta in volta esplicitati nei relativi progetti e contratti approvati dal Consiglio di Presidenza.

ART. 23 - CONTRATTO DI RIFERIMENTO

L'Associazione, per l'assunzione del personale dipendente, come disciplinato dall'art 16 del Codice del Terzo settore adotta come riferimento il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro UNEBA, al quale si rimanda per ogni norma non espressamente contemplata nel presente Regolamento.

ART. 24 - DIRITTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E DEI COLLABORATORI

I diritti del personale dipendente e dei collaboratori sono enunciati nelle normative di contrattazione Collettiva e nelle leggi nazionali e regionali che regolano i rapporti di lavoro, alle quali si rimanda.

ART. 25 - DOVERI DEL PERSONALE DIPENDENTE E DEI COLLABORATORI

Fatti salvi i doveri previsti all'interno delle normative di Contrattazione Collettiva e delle leggi nazionali e regionali che regolano i rapporti di lavoro, l'Associazione - visto il tipo di attività svolta e tenuto presente lo spirito che deve muovere l'intera compagine associativa, nel nome dei valori fondanti lo Statuto Sociale - riterrà grave omissione e/o comportamento grave ognuna delle seguenti casistiche:

- a) comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo ostacolano la realizzazione dei principi e delle finalità dell'Associazione;
- b) mancato rispetto dei turni di servizio;
- c) assenza ingiustificata ai momenti di formazione e di revisione e/o verifica dei servizi;
- d) reiterata incuria e/o danneggiamento volontario dei locali e delle attrezzature messe a disposizione per l'espletamento delle proprie mansioni lavorative;
- e) divulgazione sotto qualsiasi forma e modo, al di fuori dell'ambito associativo, di informazioni relative a fatti e persone di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio servizio e per le quali l'Associazione impone sempre l'obbligo del segreto professionale;
- f) divulgazione sotto qualsiasi forma e modo, al di fuori dell'ambito associativo, di informazioni riservate relative alla gestione dell'Associazione e alla progettazione dei servizi e delle attività;
- g) comportamenti irrispettosi verso i colleghi, i volontari, le persone accolte, i responsabili e il Consiglio, ovvero comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e che pregiudichino i diritti e le libertà personali.

ART. 26 - COMPORTAMENTO IN SERVIZIO E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PER I DIPENDENTI

Si fa rimando a quanto disposto dal CCNL di categoria.

ART. 27 - GRATUITÀ DEI SERVIZI

L'Associazione, per la sua natura sancita dallo Statuto, opera sul territorio promuovendo le sue finalità

che hanno nella gratuità uno dei principi fondanti.

ART. 28 - SERVIZI PER I SOCI

L'Associazione, nell'ambito dell'attività di Centro di Raccolta di CAF-Patronato, può erogare servizi ai soci, ai volontari e ad utenti esterni, può chiedere un contributo all'utente secondo il tariffario stabilito dal Patronato SIAS e il CAF MCL; tale quota di iscrizione è finalizzata all'autofinanziamento delle attività promosse e/o al reperimento di fondi da reinvestire nello sviluppo di particolari progetti.

ART. 29 - UTILIZZO DEI LOCALI E DELLA SEDE

Ogni associato deve utilizzare la sede solo per gli scopi statutari.

L'accesso alla sede è riservato, per motivi di sicurezza, esclusivamente ai volontari e ai soci iscritti.

Eventuali deroghe saranno disposte dal Consiglio di Presidenza.

Il socio deve mantenere un comportamento educato e che non sia lesivo alla dignità dell'Associazione ed alla persona altrui.

Tutti gli associati nell'ambito delle loro capacità e possibilità devono partecipare alle attività della sede ed aiutare al mantenimento delle strutture e delle attrezzature a disposizione.

Tutte le comunicazioni ed informazioni sulle attività sociali in corso sono esposte nelle bacheche della sede dell'Associazione. Le stesse comunicazioni saranno fornite durante le riunioni di preparazione alle attività.

ART. 30 - ACQUISTI MATERIALE E ALTRE SPESE PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

La gestione degli acquisti del materiale e le disposizioni sulle spese per l'organizzazione dell'attività interna è demandata al Consiglio di Presidenza, che a tal fine si avvale dei singoli responsabili e/o referenti di progetto e della Segreteria dell'Associazione, rispettando quanto indicato nei budget dei singoli servizi e/o progetti già visionati e approvati dal Consiglio.

Nel caso di spese non previste, le stesse possono essere effettuate previa autorizzazione del Presidente.

Tutti gli acquisti debbono essere giustificati da apposito documento fiscale e registrati su apposito inventario.

ART. 31 - MAILING-LIST, WS TOOL E SERVIZI DI MESSAGGISTICA ISTANTANEA

La mailing-list è il mezzo principale attraverso il quale vengono fatte le comunicazioni fra i soci, inclusa la convocazione per le Assemblee.

Ove un socio sia impossibilitato a ricevere tali comunicazioni per via telematica, verrà inviata comunicazione per posta ordinaria o per altra via di seguito specificata: WS TOOL, whatsapp, telegram, etc..

L'inserimento nella mailing-list, automatico al momento dell'iscrizione, viene effettuato con riferimento all'indirizzo: segreteria@unpaesepergiovani.it.

Per porre fine al servizio, occorre inviare una mail in cui si chiede di essere cancellati dalla mailing-list. Per informazioni, proposte o richieste di chiarimento è possibile rivolgersi all'indirizzo: segreteria@unpaesepergiovani.it.

ART. 32 - SITO WEB E SOCIAL NETWORK

L'Associazione pone particolare attenzione allo sviluppo delle comunicazioni al fine di farsi conoscere e apprezzare nei settori di interesse.

Il sito web è uno degli strumenti principali con cui l'Associazione intende pubblicizzare la sua azione e tenere contatti con i soci.

Il sito di riferimento è: <https://www.unpaesepergiovani.it/>.

Il Consiglio di Presidenza provvederà a gestire, aggiornare, curare i contenuti, l'aspetto editoriale e i messaggi adattati al target audience che si vuole raggiungere.

Il Presidente dell'organo amministrativo è responsabile di tutti gli strumenti mediatici (internet, posta elettronica, pagina *google*, *facebook*, *twitter*, etc.), ne possiede le password di accesso, è amministratore di tali strumenti e ne modera i contenuti e le discussioni.

Il presente Regolamento e lo statuto sociale potranno essere resi disponibili sul sito ufficiale dell'Associazione.

ART. 33 - SPONSORIZZAZIONI

L'Associazione si riserva di stipulare accordi di partenariato e/o di sponsorizzazione, con aziende o enti pubblici o privati, per eventi occasionali o in modo continuativo.

La somma delle donazioni, elargite in cambio di spazio pubblicitario (fisico o virtuale) in eventi e/o manifestazioni o di spazio espositivo presso gli spazi dell'Associazione, sarà contrattata volta per volta dal Consiglio di Presidenza.

ART. 34 - UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO DELL'ASSOCIAZIONE

I mezzi di trasporto dell'Associazione possono essere utilizzati solo dal personale dipendente, dai collaboratori, dai tirocinanti e dai volontari, dopo almeno diciotto mesi dal conseguimento della patente di guida.

Non è in alcun modo consentita la guida dei mezzi dell'Associazione ai collaboratori occasionali e alle persone esterne all'Associazione.

L'utilizzo verrà registrato su apposito registro.

Tutti coloro che guidano i mezzi sono tenuti al rispetto puntuale del Codice della Strada e devono dimostrare in ogni momento un atteggiamento responsabile e rispettoso degli altri utenti della strada. Ogni conducente è inoltre responsabile personalmente del rispetto delle norme stradali da parte di ogni passeggero, con particolare riguardo all'allacciamento delle cinture ed al rispetto di tutte le altre norme a salvaguardia della sicurezza personale.

Ogni conducente ha poi l'obbligo di utilizzare il mezzo ponendo particolare cura alla pulizia e al decoro interno ed esterno.

Qualora si verifichi il caso in cui il singolo conducente dimostri particolare incuria nei confronti del mezzo utilizzato, il Presidente può agire nei suoi confronti richiedendo la pulizia del mezzo a proprie spese e fuori dal normale orario di servizio.

Nel caso di infrazione al Codice della Strada e conseguente ammenda amministrativa delle autorità preposte, il conducente risponde personalmente della propria condotta e l'Associazione ha facoltà di rivalersi direttamente sul volontario, dipendente, tirocinante o collaboratore che abbia commesso l'infrazione per l'intero importo della sanzione.

Nei casi più gravi, qualora si verifichino danni a persone o cose per colpa o dolo, oltre a rivalersi sul singolo per il pagamento dei danni dovuti a terzi, l'Associazione ha facoltà di avviare procedimenti legali per richiedere risarcimenti sia per i danni materiali causati al patrimonio associativo, che per quelli immateriali legati al danneggiamento dell'immagine dell'Associazione. Nel caso in cui non vengano rispettate le disposizioni indicate, il Consiglio può deliberare il divieto di conduzione dei mezzi (temporaneo, con indicazione del periodo di interdizione alla guida, o permanente) dandone comunicazione scritta all'interessato e al Presidente, che provvederà ad informare i Responsabili ed i referenti di progetto.

ART. 35 - RIMBORSO SPESE

- A. Spese effettivamente sostenute e documentate (Art. 17, comma 3, D. Lgs. N. 117/2017).

Al fine di procedere al rimborso delle suddette spese, ciascuna spesa deve presentare le seguenti caratteristiche:

- a) la spesa deve essere effettivamente sostenuta;
 - b) la spesa deve essere debitamente documentata, così da comprovarne l'esistenza, allegando il documento relativo (fattura, ricevuta, scontrino, etc.);
 - c) la spesa deve essere contenuta entro i limiti stabiliti dalla presente Regolamento.
- B. Spese effettivamente sostenute oggetto di autocertificazione da parte del volontario (Art. 17 comma 4, D.Lgs.n.117/2017), sono le seguenti:
- a) vitto (colazione/bar/ristorante);
 - b) spostamenti (utilizzo del mezzo pubblico oppure utilizzo del mezzo privato);
 - c) spese di trasporto (sia utilizzo mezzo privato oppure mezzo pubblico) per il raggiungimento della sede sociale dell'Associazione e dei presidi territoriali sul territorio;
 - d) spese di trasporto, vitto ed alloggio per la partecipazione ad eventi di carattere provinciale, regionale, interregionale o nazionale promossi di interesse generale per l'Associazione. La partecipazione deve essere autorizzata dalla Presidenza del Circolo;
 - e) altre tipologie di spesa purché autorizzate.
- C. In coerenza con quelle di cui all'Art.5 del D.Lgs. n. 117/2017 possono essere rimborsate:
- a) nel limite di Euro 10,00 giornalieri, ovvero nel limite di Euro 150,00 mensili;
 - b) a condizione che la spesa sia autocertificata dal volontario che l'ha sostenuta, mediante dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la natura della spesa e il sostenimento della stessa per l'esecuzione di attività svolte in conformità alle finalità istituzionali dell'Associazione.
- D. Formazione, progettazione, direzione, crescita culturale.

Le spese inerenti alla formazione, la progettazione, la crescita culturale e l'aggiornamento dei volontari (corsi, conferenze, convegni, seminari, stampa, etc.) sono a carico dell'Associazione.

I costi attinenti alle riunioni degli organismi del "Circolo MCL - Un Paese per Giovani APS-ETS" sono a carico dell'Associazione stessa compresa l'eventuale consumazione del pasto, purché compatibile con le risorse a disposizione.

E. Rimborso chilometrico.

L'utilizzo del proprio mezzo di trasporto è consentito previa verifica dell'assoluta indisponibilità di altri mezzi di proprietà dell'Associazione e solo se concordato con il Consiglio di Presidenza.

In caso di utilizzo della propria auto o del proprio ciclomotore per lo svolgimento dell'attività di volontariato, viene stabilito il rimborso chilometrico, più gli eventuali pedaggi autostradali ed il parcheggio. Per la determinazione dell'entità del rimborso chilometrico viene presa a riferimento la tabella ACI corrispondente alla vettura di proprietà del socio, oppure utilizzata abitualmente dallo stesso.

Si riconosce al volontario attivo, compatibilmente con le esigenze di bilancio e nel pieno rispetto delle normative vigenti, il rimborso chilometrico secondo la tabella ACI di riferimento, dalla propria abitazione alla sede di svolgimento dell'attività di volontariato.

Per le altre missioni, autorizzate dalla presidenza del Circolo, punto di partenza per calcolare il numero dei Km percorsi è l'abitazione del volontario. L'utilizzo della propria auto o del proprio ciclomotore ed il relativo spostamento devono essere autorizzati dalla presidenza del Circolo.

F. Rimborso spese sostenute in caso di missione.

Per missione s'intendono gli spostamenti dei volontari fuori del Comune dove ha sede operativa l'Associazione, che possono comportare, a seconda dei casi, anche la consumazione di uno o più pasti e l'eventuale pernottamento, oltre ovviamente, le relative spese di viaggio.

La missione deve essere autorizzata dalla presidenza del Circolo e il rimborso delle spese sostenute

avverrà solo a fronte della relativa documentazione contabile.

La missione viene regolamentata nel seguente modo:

Viaggio: in caso di utilizzo del mezzo pubblico viene rimborsato l'equivalente del costo del biglietto.

In caso di utilizzo della propria auto viene previsto il rimborso chilometrico di cui al punto precedente più eventuale pedaggio autostradale e il parcheggio.

Le spese per il taxi sono restituite solo in caso di forza maggiore.

Vitto: per la consumazione di un pasto viene rimborsato fino ad un massimo di 30,00 €.

Per la consumazione di n. 2 pasti nella stessa giornata, il rimborso avviene fino ad un massimo di 50,00 €.

Pernottamento: in caso di pernottamento, il rimborso delle spese è previsto in hotel di non più di tre stelle.

G. Buono pasto.

Nel caso che i volontari debbano consumare il pasto fuori dalla loro abitazione in conseguenza del proseguo dell'attività di volontariato anche il pomeriggio, l'Associazione contribuirà con una cifra massima pari a 10,00 € della spesa per ogni pasto consumato.

Il rimborso sarà effettuato in base alla relativa documentazione contabile.

H. Voci di spesa rimborsabili.

Ai volontari che svolgono attività per conto dell'Associazione, oltre a quanto stabilito ai punti precedenti, vengono rimborsate le seguenti eventuali spese sostenute per:

- utilizzo della propria auto o del proprio ciclomotore per recarsi dalla propria abitazione al luogo di effettuazione dell'attività di volontariato sia essa la sede sociale dell'Associazione, oppure altri luoghi;
- utilizzo della propria auto o del proprio ciclomotore per spostamenti, anche fuori Regione, per partecipare ad eventi di carattere nazionale e/o interregionale;
- utilizzo del mezzo pubblico per recarsi dalla propria abitazione al luogo di effettuazione del volontariato;
- piccole colazioni o piccoli momenti di ristoro in attinenza con l'attività di volontariato;
- altre eventuali spese sostenute saranno restituite ai volontari sempre che risultino di competenza dell'Associazione e autorizzate dalla presidenza.

Gli importi massimi delle spese complessive e di quelle per ciascun volontario vengono stabiliti dal Consiglio di Presidenza con cadenza annuale.

I. Modulistica.

La modulistica di riferimento per gli scopi del presente regolamento è costituita dai modelli di seguito riportati e allegati al presente Regolamento:

- A. Rimborso spese di missione;
- B. Rimborso spese sostenute;
- C. Autorizzazione alla missione;
- D. Autocertificazione uso telefono personale;
- E. Rimborso chilometrico per il raggiungimento della sede di svolgimento attività di volontariato;
- F. modello di Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione Spese del Volontario (co. 4, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017).

ART. 36 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Libro Soci e il Registro dei Volontari vengono conservati nel rispetto delle vigenti normative sul trattamento e la tutela dei dati personali (D.Lgs. 196/03 e Reg. UE 679/2016).

Il titolare del trattamento è l'Associazione, nella persona del legale rappresentante.

I dati personali dei soci saranno conservati e trattati esclusivamente per uso interno e non verranno

forniti a terze parti in alcun caso, ad eccezione delle Pubbliche Autorità alle quali, su richiesta, dovranno essere forniti per gli scopi previsti dalla legge.

ART. 37 - NORMA DI RINVIO

Il Consiglio di Presidenza ha facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Associazione, nei limiti statutari.

Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del suddetto Consiglio.

Quanto non riportato dal presente Regolamento fa riferimento a quanto prescritto dal Codice civile, dal D.LGS 117/2017 e dallo Statuto dell'Associazione "Circolo MCL - Un Paese per Giovani - APS-ETS", il quale, in eventuali disaccordi, ha maggiore priorità nei confronti del presente regolamento.

RIMBORSO SPESE MISSIONE

Restituzione spese sostenute dal socio volontario _____

Giorno, mese, anno _____

LUOGO E SCOPO DELLA MISSIONE: _____

UTILIZZO MEZZO PROPRIO:

AUTOVETTURA MODELLO	costo chilometrico tabellario ACI	Targa	Km percorsi	TOTALE

Vitto _____ € _____

Pernottamento _____ € _____

Pedaggio Autostradale _____ € _____

Parcheggio _____ € _____

Altro _____ € _____

Totale € _____

In lettere _____

Luogo e Data _____

Autorizzazione della Presidenza

Il Volontario

L'Associazione "Circolo MCL Un Paese per Giovani - APS-ETS" nello svolgimento della propria attività si avvale di prestazioni gratuite dei propri associati ai quali riconosce unicamente il rimborso delle spese da loro effettivamente sostenute in base a quanto previsto dal D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo Settore.

RIMBORSO SPESE SOSTENUTE

Spese sostenute dal volontario:

NOME _____ **COGNOME** _____

Il sottoscritto _____ chiede il rimborso delle spese sostenute in occasione _____ per un totale di € _____.

Presenta a tal fine il seguente prospetto analitico.

UTILIZZO MEZZO PUBBLICO (_____)

TIPOLOGIA	PERCORSO/TRATTA	COSTO SINGOLO BIGLIETTO	TOTALE

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA _____

PICCOLI RISTORI _____

ALTRO _____

Per € _____

In lettere _____

Luogo e Data _____

Autorizzazione della Presidenza

Il Volontario

L'Associazione "Circolo MCL Un Paese per Giovani - APS-ETS" nello svolgimento della propria attività si avvale di prestazioni gratuite dei propri associati ai quali riconosce unicamente il rimborso delle spese da loro effettivamente sostenute in base a quanto previsto dal D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo Settore.

AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE

Autorizzazione al volontario _____

Giorno e mese _____

Targa automezzo _____

LUOGO E SCOPO DELLA MISSIONE _____

Luogo e Data _____

Autorizzazione della Presidenza

L'Associazione "Circolo MCL Un Paese per Giovani - APS-ETS" nello svolgimento della propria attività si avvale di prestazioni gratuite dei propri associati ai quali riconosce unicamente il rimborso delle spese da loro effettivamente sostenute in base a quanto previsto dal D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo Settore.

Restituzione spese sostenute dal socio volontario _____

Targa proprio automezzo _____ (in caso di utilizzo della propria auto)

- 1) Il _____ percorso _____ Km ____ a ____ = € _____
Motivo _____
- 2) Il _____ percorso _____ Km ____ a ____ = € _____
Motivo _____
- 3) Il _____ percorso _____ Km ____ a ____ = € _____
Motivo _____
- 4) Il _____ percorso _____ Km ____ a ____ = € _____
Motivo _____
- 5) Il _____ percorso _____ Km ____ a ____ = € _____
Motivo _____
- 6) Il _____ percorso _____ Km ____ a ____ = € _____
Motivo _____
- 7) Il _____ percorso _____ Km ____ a ____ = € _____
Motivo _____
- 8) Il _____ percorso _____ Km ____ a ____ = € _____
Motivo _____
- 9) Il _____ percorso _____ Km ____ a ____ = € _____
Motivo _____
- 10) Il _____ percorso _____ Km ____ a ____ = € _____
Motivo _____

Totale rimborso viaggi auto propria € _____

Parcheggio n. _____ ricevute _____ € _____

Totale € _____

(In lettere _____)

Il sottoscritto attesta che le spese effettuate si riferiscono all'incarico svolto e si sono rese necessarie per la sua esecuzione.

Luogo e Data _____

Il Volontario

L'Associazione "Circolo MCL Un Paese per Giovani - APS-ETS" nello svolgimento della propria attività si avvale di prestazioni gratuite dei propri associati ai quali riconosce unicamente il rimborso delle spese da loro effettivamente sostenute in base a quanto previsto dal D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo Settore.

**AUTOCERTIFICAZIONE
DELLE SPESE TELEFONICHE
SOSTENUTE PER CONTO DELL'ASSOCIAZIONE**

Il sottoscritto _____
in qualità di volontario dell'Associazione "Circolo MCL Un Paese per Giovani - APS-ETS"

DICHIARA

che per lo svolgimento istituzionale dell'Associazione si è reso necessario mettere a disposizione oltre al telefono fisso della propria abitazione anche il proprio telefono cellulare.

A tale scopo dichiaro di aver sostenuto la spesa di € _____ (Euro _____) per il periodo

Luogo e data _____

Autorizzazione della Presidenza

Il Volontario

L'Associazione "Circolo MCL Un Paese per Giovani - APS-ETS" nello svolgimento della propria attività si avvale di prestazioni gratuite dei propri associati ai quali riconosce unicamente il rimborso delle spese da loro effettivamente sostenute in base a quanto previsto dal D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo Settore.

Restituzione spese sostenute dal socio volontario _____

Targa proprio automezzo _____ utilizzo della propria auto per raggiungere la sede operativa dell'Associazione

Percorso _____

DATA	PERCORSO
/ /	Km a = €
/ /	Km a = €
/ /	Km a = €
/ /	Km a = €
/ /	Km a = €
/ /	Km a = €
/ /	Km a = €
/ /	Km a = €
/ /	Km a = €
/ /	Km a = €
/ /	Km a = €
/ /	Km a = €
Data _____	TOTALE: €

Luogo e data _____

Autorizzazione della Presidenza

Il Volontario

L'Associazione "Circolo MCL Un Paese per Giovani - APS-ETS" nello svolgimento della propria attività si avvale di prestazioni gratuite dei propri associati ai quali riconosce unicamente il rimborso delle spese da loro effettivamente sostenute in base a quanto previsto dal D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo Settore.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE SPESE DEL VOLONTARIO

(co. 4, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017)

Io sottoscritto/a _____, codice fiscale _____
 nato/a a _____ prov. _____ il
 _____ residente a _____ via
 _____ n. _____ cap _____ in qualità di Volontario dell'Associazione "Circolo
 MCL Un Paese per Gio0vani - APS-ETS" con sede legale in Termoli (CB) alla Piazza S. Antonio n. 4,

Dichiaro

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze previste all'art. 76 del decreto medesimo, che le spese sostenute in nome e per conto dell'Associazione riportate di seguito riportate, riguardano le tipologie e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso 'autocertificabile', in base alla delibera dell'Organo di amministrazione.

Periodo di riferimento	Tipologia spesa	Importo

Luogo e data _____

Il Volontario

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

Luogo e data _____

Autorizzazione della Presidenza

L'Associazione "Circolo MCL Un Paese per Giovani - APS-ETS" nello svolgimento della propria attività si avvale di prestazioni gratuite dei propri associati ai quali riconosce unicamente il rimborso delle spese da loro effettivamente sostenute in base a quanto previsto dal D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo Settore.